



**PARROCCHIA DI S. MARIA A SETTIGNANO**

[www.parrocchiadisettignano.it](http://www.parrocchiadisettignano.it)

# IN CAMMINO

**Settembre 2020**

## **SETTIMANE DECISIVE PER RIPARTIRE IN SERENITÀ**

Fra un paio di settimane si rimetterà in moto il nostro paese, guidato dalle attività scolastiche e il ritorno al lavoro per milioni di persone; il tutto nel mezzo di una ancora non decifrata “seconda ondata”, l'ondata della convivenza con il virus che continua a fare paura in quanto la sua aggressività è ancora notevole.

Guardiamo con speranza alle notizie che riguardano la ricerca scientifica, e in questo caso alla produzione di un vaccino valido ed efficace, ma nonostante questo non sappiamo ancora come verrà organizzata la profilassi e i costi, qualora vi siano e chi li debba sostenere. Intanto nel nostro paese (siamo all'inizio del mese di settembre) i conta-



giati sfiorano le 270mila unità (18° posto a livello mondiale), ma i deceduti sono oltre 35mila (6° posto a livello mondiale). Non dobbiamo perdere la speranza anche se siamo provati psicologicamente; dobbiamo fare di tutto usando tutte le attenzioni possibili affinché si attenui la forza del virus e si possa riprendere il cammino della vita in sicurezza e serenità.

Nel rileggere tutto quello che è accaduto durante l'estate ci siamo resi conto quanto abbia pesato l'emergenza coronavirus per le nostre comunità parrocchiali. L'assenza di attività, la contingentazione dell'assemblea e l'aver perso i contatti reali nella comunità stessa peseranno non poco per la ripresa pastorale. Anche l'assenza dei bambini e dei ragazzi compreso quella delle famiglie più giovani ha trasformato non poco il volto stesso della comunità riunita la Domenica.

Con tutte le cautele e le attenzioni è bene che ogni componente la comunità e in particolare i catechisti, i consiglieri pastorali e gli animatori della liturgia si prodighino per “riaccendere” i motori. Durante questo mese vi saranno degli incontri per organizzare ciò che è rimasto in sospeso fra cui le celebrazioni delle Prime Comunioni e delle Cresime.

## IL RITORNO ALL'ABORTO "FAI DA TE"



Il Ministero della Salute, il 4 agosto, ha aggiornato le linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza stando non poche preoccupazioni fra i cattolici, fra coloro che si battono da anni contro l'aborto e quindi contro quella che viene chiamata pillola Ru486, una pillola abortiva.

Il Ministero della Salute che fa proprie le indicazioni e i pareri favorevoli del Consiglio superiore di sanità prevede l'assunzione del farmaco in regime ambulatoriale, senza ricorrere obbligatoriamente al ricovero, e altra indicazione di non poco conto viene allungato il periodo di somministrazione che passa da 7 a 9 settimane di gestazione.

Tutto questo secondo il Ministero potrà avvenire anche con il coinvolgimento dei consultori familiari. Ebbene questi ultimi sono stati istituiti nel 1975 come "servizio di assistenza alla famiglia e alla maternità" ed hanno, fra gli altri scopi, "la tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento". E' dunque evidente che è loro compito anche, accompagnare e tutelare tutte quelle donne che si trovavano in condizioni tali che le costringevano ad interrompere la gravidanza ricercando alternative e soluzioni per non spegnere la vita del nascituro. Nel 1978 è stata redatta e varata la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza che prevede, per i consultori (Art. 2), compiti di informazione...."contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza". Quindi nessuna forma di collaborazione dei consultori familiari nelle procedure abortive.

Questa attuale è una vera e propria indicazione incostituzionale: non si può pretendere che una circolare ministeriale scavalchi la legge nazionale, così come non si può pretendere da chi fino a ieri aiutava a favore della maternità oggi operi in senso opposto. Ma anche la riflessione sulla modalità di assunzione della pillola mortale Ru486 assunta a casa come un'aspirina con breve passaggio in struttura specializzata, fa percepire con quanta scioltezza non ci si interessi più della salute della donna, anzi si parla di una conquista di maggiore libertà, noncuranti del fatto che la Ru486 può causare effetti immediati anche assai gravi e che possano permanere nella persona stessa conseguenze negative a livello biologico e psicologico. La legge 194 viene qui contraddetta in quanto l'intendimento della legge voleva fare dell'aborto un fatto sociale e non privato.

Resta meraviglia il fatto che questa informazione, questo tema, abbia lasciato la maggior parte della stampa abbastanza indifferente, come se si trattasse di un tema trascurabile. Solo il quotidiano Avvenire è intervenuto polemicamente contrattaccando tale cultura di morte. Si legga l'articolo di Marina Casini Bandini (Giurista, Bioeticista e Presidente del Movimento

per la Vita): “Ru486. L'aborto nei consultori stravolge la legge 194” su Avvenire del 20/08 e i vari interventi di Alberto Gambino (Giurista e Presidente di Scienza & Vita).

Lascia perplessi anche il fatto che non si parli fra i nostri parlamentari italiani di iniziative per la vita, di promozione alla vita in questo paese dove il calo demografico contende i primi posti in Europa. Come si suol dire: “la vedo buia”; e tutta quella soddisfazione nell'affermare: “un passo in avanti importante che rispetta il senso della legge 194” del Ministro Roberto Speranza e anche “una risposta civile e moderna che spazza via ogni concezione medievale del ruolo delle donne e ogni tentativo di rimettere indietro le lancette dell'orologio della storia” del deputato Walter Verini, rende ancora più tetra la situazione.

Al contrario occorre più luce, occorre davvero il vedere meglio lo stato delle cose, il vedere meglio la persona, il vedere meglio una società che coltivi valori veri di vita quale diritto di tutti e per tutti, il vedere meglio in tutto questo la tanta ipocrisia nel decidere questioni di vitale importanza quando tutti siamo distratti dalla stagione estiva e sopraffatti dall'emergenza pandemica.

*Don Giuliano*



## PRESENTAZIONE DEL NUOVO MESSALE IN DIOCESI



In occasione della pubblicazione della nuova edizione italiana del Messale Romano, l'Arcidiocesi di Firenze propone **domenica 6 settembre** un incontro di presentazione e preghiera: *"La Terza edizione italiana del Messale Romano, occasione per riscoprire il dono della liturgia nella vita della Chiesa"*. Nella cattedrale di Santa Maria del Fiore, alle 16,30 incontro con mons. Claudio Maniago, Presidente della Commissione Episcopale per la Liturgia della Cei. Alle 18, Celebrazione eucaristica. È un momento importante per prepararsi ad accogliere questo dono prezioso che è il libro liturgico che guida e accompagna le celebrazioni eucaristiche. Sarà possibile

seguire l'incontro in diretta dai siti dell'Arcidiocesi, di Toscana Oggi e di Radio Toscana, dove resterà disponibile anche nei giorni successivi.

Per partecipare in Cattedrale occorrerà seguire le norme di sicurezza sanitaria. Per informazioni: 055 2763747 – [liturgico@diocesifirenze.it](mailto:liturgico@diocesifirenze.it).

# DIARIO SETTEMBRE 2020

1	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
2	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
3	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
4	VEN	<b>(M) 1° Venerdì del mese</b> <b>Ore 17.00 Adorazione - Rosario - Vespri e ore 18.00 S.Messa</b>
5	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
6	DOM	<b>(P) XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b> ore 9.00 - 11.00 S.Messe <b>Cesta alimentare Raccolta CENAC</b> <b>Ore 16.30 Presentazione in Cattedrale del Nuovo Messale</b>
7	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
8	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa <b>AL VANNELLA: Ore 17.30 Vespri e ore 18.00 S. Messa della Natività di Maria</b>
9	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
10	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
11	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa
12	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
13	DOM	<b>(P) XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b> ore 9.00 - 11.00 S.Messe
14	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
15	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
16	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
17	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
18	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa
19	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
20	DOM	<b>(P) XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b> ore 9.00 - 11.00 S.Messe
21	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
22	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
23	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
24	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
25	VEN	(M) ore 18.00 S.Messa
26	SAB	(P) ore 18.00 S.Messa Prefestiva
27	DOM	<b>(P) XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b> ore 9.00 - 11.00 S.Messe
28	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
29	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
30	MER	(M) ore 8,30 S.Messa